**SE IO FOSSI UN POETA**

Se io fossi un poeta

scriverei belle rime

e metafore, con

metrica stretta

e ritmica perfetta.

Vi farei sognare

sirene del mare

venti profumati

tramonti dorati.

Vi farei vedere

cieli incredibili

stelle invisibili

amori impossibili.

Sarei il cantore

della bellezza

fugace,

della illusione

inutile

di un mondo

dove solo il bello

è possibile,

di una vita da

amare anche

se il dolore

è innegabile.

Ma io non

sono un poeta,

sono un uomo

che nasconde

nel cuore

grave pena,

un bambino

che piange,

un cronista del

suo breve tempo

che osserva

la vita che passa

e le sciagure

del mondo.

Sono colui che

si cala nel fondo

dell’abisso,

nel buio del male,

per smascherare

la realtà e poter

risalire verso

una luce lassù

in un cielo più blu.

E scrivo

col cuore,

mediando

tra filosofia

e poesia,

parole

di pace e di

fratellanza,

contro la

menzogna

contro la guerra,

per unire nemici,

per farli tornare

nel luogo dove

mai sono vissuti.

A volte per

alleviare la

mia pena e

la delusione,

come i poeti

scrivo di stelle

e di rose,

canto l’illusione,

 della felicità

della bellezza

dell’amore.

 Illusioni che

lentamente

sfioriscono

mentre chi

 illude, è forse

più onesto

di chi non illude

e chi si lascia

illudere, è

forse più saggio

di chi non si

lascia illudere.

Anche perché è

meglio l’illusione

dato che

perfino l’amore

ha i suoi denti e

 i denti mordono

e i morsi

non guariscono.

Ma non riesco

ad ignorare

la scia di pene

che porta il

 passaggio di

spettri di vite,

di bambini

che nascono e

si cancellano.

E non riesco a

non vedere la

vita e la morte

che ad ogni istante

ci guardano

e ci abbracciano.

Questo è il mio

modo di entrare

dalla porta della

realtà, mentre

i sogni

restano sogni.

Se queste parole

sulla battaglia

della vita ti

hanno insegnato

a guardare

meglio la guerra,

forse capirai

i limiti umani

della nostra

breve esistenza.

E capirai che

nella pace

dobbiamo

essere uniti,

fratelli abbracciati

ad ogni vita,

per sopravvivere

sul nostro pianeta.

**GIUSEPPE MAURO MASCHIELLA**